

LE STORIE DI TRIBUNALE

La maxi inchiesta

Concorsi pilotati a Medicina Salta l'associazione a delinquere In cinque a processo per corruzione

Raffica di proscioglimenti per l'accusa principale. Rinvio a giudizio anche l'ex rettore Luigi Dei

FIRENZE

Ci sarà un processo per cinque imputati, e 'solo' due capi di imputazione, per i presunti concorsi pilotati a Careggi e Meyer. Lo ha deciso ieri mattina il gup del tribunale di Firenze, Fabio Gagliotta. Dopo la mannaia dell'abrogazione del reato dell'abuso d'ufficio, che aveva sancito il non luogo a procedere per 21 dei 33 imputati, è caduta anche l'accusa principale di associazione a delinquere, e anche quella relativa a un episodio di corruzione.

A processo vanno l'ex rettore Luigi Dei, il chirurgo Lorenzo Borgognoni, l'ex direttore generale del Meyer Alberto Zanobini, l'ex direttore del dipartimento di Scienze della salute dell'Università di Firenze, Paolo Bonanni, e la professoressa Chiara Azari. L'accusa è di corruzione, per presunti accordi sottobanco che sarebbero avvenuti per condizionare la normale programmazione di due concorsi. Per tutto il resto, una pioggia di non luogo a procedere, a cominciare dall'ipotesi di associazione per delinquere, finalizzata all'orientamento dei concorsi, che veniva contestata agli stessi Dei e Zanobini, all'ex prorettore Paolo Bechi e al prof Marco Carini. Il giudice ha disposto il non luogo a procedere «perché il fatto non sussiste».

Le indagini, portate avanti dalla guardia di finanza e dirette dall'allora procuratore aggiunto Luca Tescaroli (ora a capo della procura di Prato) e dal pm Antonino Nastasi, si erano concentrate sui rapporti tra l'ateneo e i vertici degli ospedali Careggi e Meyer. Rapporti che avrebbero avuto come obiettivo quello di alterare i concorsi, in modo da

reclutare nomi eccellenti (in grado di portare prestigio e risorse alle aziende) con la promessa della carriera universitaria. Nell'udienza preliminare di ieri erano confluiti due diversi filoni d'indagini con cui la procura ipotizzava un "sistema" all'interno delle due principali aziende universitarie-ospedaliere fiorentine che aveva l'obiettivo di assegnare cattedre alterando la logica dei concorsi.

«Sono molto contento della decisione del gup circa la posizione del direttore generale Rocco Damone e dottor Adriano Peris - commenta l'avvocato Francesco Maresca -. Questa indagine mostrava chiari sintomi di debo-



Ieri al palazzo di giustizia di Firenze si è tenuta l'udienza preliminare



Il pm Antonino Nastasi

lezza fin dall'inizio e si poteva evitare di arrivare all'udienza preliminare, dove si è confermato il flop quasi totale della stessa. Rimane il dispiacere per le sofferenze personali degli indagati e per il loro prestigio professionale messo in discussione». «Il giudice ha detto che l'università fiorentina non è una associazione per delinquere», commentano gli avvocati Sigfrido Fenyes, Lorenzo Zilletti e Mariana Poletto, che assistono Bechi, Carini, Azzari e Dei. «Esprimiamo soddisfazione per il proscioglimento per il rettore Dei e per Bechi per un'ipotesi di corruzione - aggiungono -, continueremo a sostenere le nostre ragioni in dibattimento per i due capi di imputazione per i quali è stato disposto il rinvio a giudizio di Azzari e Dei». Dello stesso avviso anche l'avvocato Gaetano Viciconte, che assiste Borgognoni. Non luogo a procedere, sempre perché «il fatto non sussiste», anche per il presunto episodio di corruzione contestato agli ex dg di Careggi Rocco Damone e Monica Calamai - assistiti dagli avvocati Francesco Maresca e Viciconte -, legato all'iter che aveva portato all'individuazione di Adriano Peris (anche lui scagionato da tutte le accuse) «quale soggetto al quale attribuire il posto di professore straordinario». Prosciolti anche il professore in pensione di anestesia Angelo Raffaele De Gaudio e il chirurgo plastico Alessandro Innocenti, assistito dai legali Franco Borselli e Giancarlo Geri. «Siamo sempre stati convinti dell'estraneità del professore Innocenti - dicono Geri e Borselli -, resta l'amaro per un'accusa che ha inciso moralmente sulla vita personale del nostro assistito».

Pietro Mecarozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

La procura ipotizzava un "sistema" all'interno delle due principali aziende che aveva l'obiettivo di assegnare cattedre

PRONTO INTERVENTO
24 ORE SU 24
ANCHE GIORNI FESTIVI
055 73 111 73

VUOTATURA FOSSE BIOLOGICHE | **STASATURA CANALI E ALLAGAMENTI** | **LAVAGGI AD ALTA PRESSIONE** | **ISPEZIONI E COLLAUDO RETE FOGNARIA** | **ABBONAMENTI DISINFEZIONI TRANSENNE** | **BAGNI CHIMICI MOBILI**

Bardì

SERVIZI ECOLOGICI DAL 1896 | ANGIOLO BARDI SRL - 50018 SCANDICCI (FI) - WWW.BARDIECOLOGIA.COM

IL CAPITOLO PRECEDENTE

L'abrogazione del reato dell'abuso d'ufficio aveva sancito il non luogo a procedere per 21 dei 33 imputati